

Bambino di 8 anni inala un pezzo di matita: intervento salvavita al Policlinico di Milano

Pubblicato: Mercoledì 28 Febbraio 2024



Andrea ha otto anni e ha vissuto un'esperienza a lieto fine da raccontare grazie ai medici del Policlinico di Milano.

Improvvisamente, il bambino **sviluppa una forte tosse**, seguita, nelle settimane successive, da **infezioni respiratorie ricorrenti e dalla necessità del supporto con l'ossigeno**. Una situazione così seria che alla fine richiede il ricovero: prima in Pediatria, poi in **Terapia Intensiva Pediatrica al Policlinico di Milano**.

Qui gli specialisti scoprono la causa di tutto: **Andrea, un mese prima, aveva inalato accidentalmente un pezzetto di matita che aveva occluso completamente il bronco principale destro dei polmoni**. Con un delicato intervento per rimuovere il corpo estraneo è stato possibile guarirlo completamente e farlo tornare alla vita di tutti i giorni.

Il caso di Andrea non è purtroppo isolato. **Ogni anno al Policlinico di Milano si verificano almeno 12 situazioni analoghe**, ed è indispensabile agire il prima possibile perché nei casi più gravi le conseguenze possono essere addirittura letali. Le situazioni più frequenti riguardano i **bambini di pochi mesi o pochi anni**, e sono causate dall'inalazione di piccoli oggetti come **monete, calamite, piccole parti di giocattoli, cibo masticato male, tappi di penne o batterie a bottone**. Queste ultime in particolare sono tra le più pericolose, perché rilasciano sostanze corrosive che danneggiano irrimediabilmente organi e tessuti.

«I corpi estranei inalati nelle vie aeree sono una causa importante di mortalità e morbilità pediatrica – racconta **Giovanna Chidini, responsabile della Terapia Intensiva Pediatrica del Policlinico di Milano** -. Nel caso di Andrea l'oggetto inalato aveva causato una completa chiusura del lobo polmonare, costringendo il bimbo ad un ricovero per insufficienza respiratoria. Una volta scoperto il corpo estraneo è stato pianificato **l'intervento in endoscopia per la sua rimozione in urgenza**: dopo la procedura **Andrea è completamente guarito**, e non ha più avuto bisogno del supporto con l'ossigeno».

La procedura ha coinvolto **tre équipe del Policlinico**: la **Chirurgia Toracica** guidata da Mario Nosotti, la **Chirurgia Pediatrica** guidata da Ernesto Leva e la **Terapia Intensiva Pediatrica (TIP)**, in cui è stato anche fornito il trattamento postoperatorio di supporto ventilatorio non invasivo e un programma fisioterapico mirato.

Una delle particolarità della TIP del Policlinico è che è aperta, ovvero i bimbi possono avere costantemente al loro fianco i loro genitori, per alleviare il più possibile la degenza in Ospedale.

«Questa storia a lieto fine – commenta **Matteo Stocco, direttore generale del Policlinico di Milano** – è stata possibile proprio perché in Policlinico sono presenti tutte le competenze chirurgiche specialistiche per trattare 24 ore su 24 questo tipo di pazienti e per supportarli in tutte le loro necessità. Mettere a disposizione le figure necessarie per trattare casi così complessi è possibile solo grazie ad una **collaborazione pluriennale tra gli specialisti del bambino e dell'adulto**, sia per le specialità chirurgiche che della rianimazione pediatrica. **La nostra è una realtà unica nel suo genere, sia a Milano sia a livello regionale**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it